

Fiat pensa agli Usa e il titolo risale

MILANO. Da Ginevra la Fiat svela i suoi progetti per gli Stati Uniti, segnando al 2009-2010 il nuovo «timing» per lo sbarco del marchio Alfa Romeo, con un modello che dovrà essere prodotto in Nord America, perché la vendita sia remunerativa, e non escludendo in futuro l'arrivo anche della Fiat 500, ma non prima che si ampli la gamma. È stato l'amministratore delegato del Lingotto Sergio Marchionne a dare queste indicazioni, aggiungendo che il gruppo torinese non ha abbandonato il progetto di una citycar che «uscirà» e di cui è in corso la definizione del design. Forse anche per queste notizie, il titolo Fiat ieri ha recuperato in parte le perdite di ieri con un rialzo del 3,6% a 13,53 euro fra scambi pare al 5,6% del capitale. Riguardo alla

produzione in America dell'Alfa, Marchionne ha risposto «magari» a chi gli chiedeva se fosse possibile fare un accordo con un produttore locale anche perché, ha aggiunto, «nei nostri impianti in Brasile e Argentina non c'è spazio. Tra Cordova e Betim, sono totalmente utilizzati per il 2009. Sono già pieni adesso». Sulla distribuzione in Usa del marchio del Biscione, l'ad di Fiat ha precisato che «la rete non è un problema. Abbiamo tante possibilità» e, attraverso la Cnh, anche «tante consociazioni». L'ad di Fiat ha poi commentato con una battuta le dichiarazioni rilasciate sulla 500 dal ceo di General Motors Rick Wagoner, che ne vede possibile lo sbarco in Usa, ma non ora. «A Wagoner — ha detto — la 500 gliela vendo personalmente».



Sergio Marchionne

Telecom recupera a Piazza Affari (3%) Oggi il Cda sui conti

MILANO. Attenzione puntata sulla riunione del Cda Telecom che oggi esaminerà i conti 2007. A Piazza Affari, in vista dell'appuntamento, si è allentata la pressione sul titolo che ha chiuso la seduta sui massimi, accelerando nel finale, in rialzo del 3,32% a 1,65 euro. Questo dopo una mattinata in alta, in cui approfittando della voglia di rimbalzo della Borsa il titolo si è riportato sopra quota 1,6 euro, restando comunque fermo a livelli di dieci anni fa. Vivaci gli scambi per 176 milioni di pezzi, pari all'1,31% del capitale. Secondo gli operatori i timori sul taglio del dividendo e la speculazione sul nuovo piano triennale che verrà presentato venerdì nel corso dell'annuale Telecom Day sono stati scontati nei giorni scorsi.



Il San Raffaele di Milano, alveo della società biotech

Debutto di MolMed Bordignon: «Orgogliosi»

MILANO. «Siamo soddisfatti e orgogliosi di aver portato a termine la quotazione», ha detto a margine della cerimonia a Palazzo Mezzanotte, nel primo giorno di Borsa per MolMed, la biotech del San Raffaele. A fine giornata il titolo ha registrato una flessione del 2,5% a 2,095 euro, risolvendosi comunque da un minimo a quota 1,992 euro.

Contratti, confronto Confindustria-sindacati sull'accorpamento

MILANO. È durato circa 2 ore il confronto tra Confindustria e Cgil, Cisl e Uil per cercare di individuare, nell'ambito della trattativa sulla modifica degli assetti contrattuali il numero dei contratti, accorpandone alcuni e individuando dei modelli di contratti tipo per aree omogenee. Per Gianni Baratta, segretario federale della Cisl «è stato un confronto positivo, anche se vi sono molti punti su cui è necessario approfondire». Confindustria ha presentato una proposta di riduzione a 65 contratti, invece attualmente siamo a circa 400, molti di essi una sorta di ripetizione in quanto firmate da sigle diverse. Una prossima riunione è prevista per il giorno 10.

MERCATI E VALUTE

La divisa europea supera quota 1,53 e il «bene rifugio» sfiora i 1000 dollari l'oncia. Francoforte

manterrà invariato il costo del denaro ma il mercato crede in un taglio a fine anno

Usa, più pessimismo Euro e oro da record

Oggi la Bce sui tassi. Btp italiani a fondo

DA MILANO MARCO GIRARDO

Nuova doppietta per euro e oro (senza contare quella del petrolio). Correndo appaiati sulla scia di un dollaro sempre più debole, la divisa europea e il «bene rifugio» per eccellenza hanno ritoccato i record di sempre. L'euro ha infranto anche il muro degli 1,53 dollari, raggiungendo un cambio di 1,5302 sul biglietto verde, per poi ripiegare in zona 1,5280. In dodici mesi il dollaro si è così deprezzato nei confronti della moneta unica del 15,7% mentre quest'ultima ha ritoccato il massimo storico anche sulla sterlina a 0,7689. L'oro è andato invece molto vicino ai 100 dollari l'oncia, raggiungendo la quotazione record

La Federal Reserve: rallentamento dell'economia dall'inizio dell'anno. Borse in ripresa

di 995,2 sul mercato newyorkese. Giornata al cardiopalma, dunque, sui mercati internazionali. L'epicentro di tutte le scosse sismiche resta sempre la debolezza del dollaro, che catapultata in orbita i prezzi del greggio, il cambio con l'euro e i lingotti d'oro. La divisa europea, in particolare, ha superato di slancio quota 1,53 dollari dopo che il segretario Usa al Tesoro, Henry Paulson, ha ammesso, nel corso di un'audizione alla Camera, che l'economia statunitense, negli ultimi mesi, è rallentata «sensibilmente». Per la combinazione, ha spiegato Paulson, di una «significativa correzione del settore immobiliare, degli alti prezzi dell'energia e della crisi del mercato azionario».

In precedenza ci avevano pensato i dati sull'occupazione privata sta-

tunitense, scesa a febbraio a sorpresa di 23 mila unità, a indebolire il biglietto verde. In serata è arrivato invece il *Beige Book* della Federal Reserve a confermare la frenata dell'economia Usa. Il rallentamento è stato segnalato da inizio anno in 8 delle 12 aree prese in esame ed è stato provocato dal ridimensionamento delle vendite al dettaglio, dalla dinamica del manifatturiero oltre che dalla crisi persistente del mercato degli immobili. Wall Street ha subito girato in negativo mentre le Borse europee avevano già chiuso in rialzo grazie a banche, assicurazioni e tlc: particolarmente brillanti Milano (+2,44%) e Madrid (+2,55%) con Parigi (+1,72%) e Londra (+1,49%) poco dietro.

Se questo è lo scenario, sostengono gli analisti, è quasi certo che oggi la Bce, riunendo il Direttivo, lascerà i tassi di interesse fermi al 4%. Nessuna sorpresa anche se gli occhi saranno puntati sulle nuove stime di crescita economica e di inflazione per l'Eurozona nel 2008-2009. Gran parte degli economisti ritiene che la stima del Pil 2008 subirà un taglio da +2% a +1,8% o forse anche qualche decimale in meno. Un aggiornamento che riflette il peggioramento del quadro economico mondiale, con gli Usa sull'orlo della recessione. L'Eurotower dovrebbe invece rivedere al rialzo le stime sul costo della vita, per il 2008 da +2,5% a +2,7% / +2,8%. Anche in questo caso un aggiustamento scontato, considerando i rialzi record delle materie prime. Al momento, nell'Eurozona, l'inflazione viaggia a +3,2%, ampiamente al di sopra del target di medio termine della Bce (+2%). Il controllo del carovita, compito istituzionale della Banca centrale europea, non permette quindi una riduzione del costo del denaro, che darebbe invece ossigeno all'economia. Nonostante ciò, il mercato

continua a scommettere su una riduzione dei tassi nella seconda parte dell'anno quando, anche a detta di diversi esponenti della Bce, si dovrebbero attenuare le tensioni sui prezzi. Sul mercato monetario, infatti, il future dell'Euribor a tre mesi, scadenza settembre, vale 3,81% (livello inferiore all'attuale costo del denaro) e la scadenza dicembre vale addirittura 3,60%. Il mercato pensa dunque che la Bce riduca i tassi dal 4% al 3,50%, probabilmente dello 0,25% alla volta, nella seconda parte del 2008. Nuovo record, infine, a 55 punti base, per lo spread tra i rendimenti del Btp decennale italiano e il Bund tedesco. Secondo gli analisti, con i timori di una possibile recessione in Usa, i Bund sono favoriti rispetto ai titoli di altri Paesi perché l'economia della Germania è considerata relativamente più solida.

L'Italia è il Paese più a rischio recessione in Europa Gli analisti: probabili 2 trimestri di crescita negativa

DA ROMA

L'economia, fra i Paesi europei, più a rischio di recessione è quella italiana. È il parere degli analisti finanziari contattati dall'agenzia di stampa Reuters, sempre più orientati a pensare che nel primo trimestre 2008 il Pil italiano possa portare il segno meno, completando così assieme al 4° del 2007 quei 2 trimestri consecutivi di crescita negativa che corrispondono alla definizione tecnica di recessione. Un convincimento rafforzato da una serie di dati, tutti negativi, che fa intuire come stia aumentando la distanza dagli altri stati dell'Eurozona. Dopo i numeri sul differenziale dei tassi a 10 anni, va registrato che il set-



RISPARMIO

Raccolta fondi: -7,5 miliardi a febbraio

È risultata ancora negativa, in febbraio, la raccolta dei fondi comuni per -7,5 miliardi di euro. Le anticipazioni di Assogestioni evidenziano, inoltre, che il patrimonio a fine mese è stato pari a 528,8 miliardi di euro. Febbraio è stato caratterizzato da un rallentamento dei deflussi per le tre tipologie di prodotto distinte per domicilio. I fondi italiani hanno perso 4,3 miliardi, riscatti per 2,4 miliardi sono stati registrati per i fondi Roundtrip (fondi italiani domiciliati all'estero), mentre per la categoria dei fondi esteri i deflussi sono scesi sotto il miliardo (-785 milioni). L'analisi dei dati per tipologia giuridica, spiega Assogestioni, mette ancora in evidenza l'andamento positivo della raccolta dei fondi Hedge. Tra le categorie di prodotti, un ruolo positivo è stato ancora giocato dai Fondi di Liquidità (729 milioni di euro). I deflussi hanno caratterizzato invece soprattutto l'andamento degli Obbligazionari (-3,6 miliardi di euro) e degli Azionari (-2,5 miliardi).

tore dei servizi in Italia ha avuto in febbraio la contrazione più rapida degli ultimi 10 anni, con ordini in drastico calo: secondo quanto rilevato da Ntc/Adaci, il relativo indice Pmi è precipitato a 47,2, al di sotto dello spartiacque «virtuoso» di 50 e segnando il terzo mese di fila di declino delle attività. «Se ci sarà un Paese candidato ad avere 1 o 2 trimestri di crescita negativa, questo è l'Italia», ha detto a Reuters Vladimir Pilonka, di Morgan Stanley. I segnali tecnici s'infittiscono. L'altro indicatore Pmi, quello per l'industria, è prossimo al suo minimo da 2 anni; e la fiducia delle imprese, misurata dall'Isae, è scesa per 4 mesi di fila, quando invece l'indice Ifo per le imprese tedesche negli ultimi

2 mesi è cresciuto. La conseguenza è che la crescita dell'economia, dopo essere stata nel 2007 (1,5%) poco più della metà del 2,7% della «zona euro», il prossimo 14 marzo dovrebbe essere «tagliata» dal governo allo 0,6-0,7% per l'anno in corso, dal precedente 1,5%. Ma per gli osservatori sarà già molto arrivare allo 0,5%. E si fa notare il raffronto con la Spagna, paese dove gli indici Pmi manifatturiero e per i servizi sono ancora più bassi di quelli italiani, eppure (sull'onda di anni di crescita ben più brillanti dei nostri e di un attivo di bilancio pari per l'anno passato al 2,2% del Pil) la Commissione europea stima ancora per il 2008 una crescita del 2,7%, cioè 4 volte il tasso dell'Italia. (E. Fat.)

CITTA' DI BIELLA

(Medaglia D'Oro al Valor Militare)
Via Battistero, 4
13900 Biella (BI) Tel. 015.35071
ESTRATTO AVVISO DI GARA
(CIG 0118654C5D)

Questo Comune indice gara mediante procedura aperta, con aggiudicazione al prezzo più basso, per «OPERE DI ADEGUAMENTO DI PALAZZO FERRERO A CENTRO CONGRESSI PER LA CITTÀ DI BIELLA PER LE ATTIVITÀ GIOVANILI A SCOPO CULTURALE, ARTISTICO ARTIGIANALE E PER LO SPETTACOLO - 3° LOTTO - COMPLETAMENTO»; Cat. prevalente O22 Classe III. Importo complessivo appalto (compresi oneri sicurezza) € 855.000,00. Termine esecuzione lavori: gg. 360. Termine ricezione offerte: 01/04/2008 ore 12.00. Bando, disciplinare di gara e relativi allegati disponibili in forma integrale all'Albo Pretorio del Comune di Biella, sul sito internet comunale www.comune.biella.it.

Il Dirigente dei Lavori Pubblici
Dot. Ing. Silvano Cortese

AVEPA

Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura

AVVISO DI APPALTO AGGIUDICATO

I) Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA), cod. fisc.: 9008670277, Via Tommaso, 67 - 35131 Padova - tel. 049.7708711, fax 049.7708796.

II) Oggetto dell'appalto: procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del decreto legislativo n. 163/2006 per l'affidamento del servizio di controllo sulle carcasse bovine, della rilevazione dei prezzi di mercato e di controllo sull'operato dei classificatori art. 819.

III) Procedura di aggiudicazione: Procedura aperta con aggiudicazione secondo criterio del prezzo più basso.

IV) Aggiudicatario: Associazione Italiana Allevatori (A.I.A.) via Tommasetti, 9 Roma.

V) Aggiudicazione in data 20.02.2008. Offerte ricevute n° 2. Data di spedizione alla GIUCE del presente avviso: 26.02.2008.

Il Direttore - Fausto Luciani

COMUNE DI SALUZZO (CN)

ESITO DI GARA

Il Comune di Saluzzo (tel. 0175-211332 fax 211371 tecnico@comune.saluzzo.cn.it www.comune.saluzzo.cn.it) ha indetto gara per i lavori di costruzione nuova scuola dell'infanzia in Via della Croce. Data aggiudicazione: 31/01/08. Offerte ricevute: 65.

Aggiudicatario: ATI tra la Ditta Borchetti costruzioni Srl Via Finocchiaro Aprile 31/161 Genova e la Ditta impresa Mancini Srl Via Germanico 184, Roma. Importo b.a. € 1.290.447,42+iva. Importo di aggiudicazione € 1.026.247,83, ribasso del 16,65%.

Il Dirigente Arch. Flavio Italiano

CITTÀ DI PINEROLO

Provincia di Torino

VARIANTE IN ITIERE AL PROGETTO PRELIMINARE DELLA VARIANTE STRUTTURALE AL P.R.G.C. PER LA «QUALITÀ URBANA»: ADOZIONE DEL PROGETTO PRELIMINARE.

AVVISO

Si rende noto che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 20 febbraio 2008, esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato il progetto preliminare della variante in itinere alla variante strutturale al P.R.G.C. per la «QUALITÀ URBANA» (variante n° 15) adottata con D.C.C. n. 31/2006. La relativa documentazione è depositata presso: - la SEGRETERIA AMMINISTRATIVA DEL COMUNE corridoio 1° piano - Palazzo Comunale, nel seguente orario: a) da lunedì a giovedì dalle ore 9:00 alle ore 11:00 e dalle ore 14:45 alle ore 16:00; b) venerdì mattina dalle ore 9:00 alle ore 12:00; - l'UFFICIO DELLA POLIZIA MUNICIPALE piano terra - Palazzo Comunale nel seguente orario: a) il venerdì pomeriggio dalle ore 14:00 alle ore 16:30; b) nei giorni di sabato e festivi dalle ore 9:30 alle ore 12:00, e pubblicata per estratto all'albo pretorio per 30 (trenta) giorni consecutivi, decorrenti dal giorno 7.3.2008 al giorno 5.4.2008, durante i quali chiunque potrà prenderne visione. Nei successivi 30 giorni, ossia entro il 5.5.2008, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni e proposte scritte nel pubblico interesse, secondo le seguenti modalità: a) invio a mezzo del servizio postale di Stato (farà fede il timbro postale); b) consegna diretta all'Ufficio Protocollo del Comune di PineroLO. L'Ufficio Protocollo è aperto lunedì, martedì, giovedì ore 9:00/11:00 - 14:45/16:00, mercoledì ore 9:00/11:00 - 15:00/18:15, venerdì ore 10:00/12:30. PineroLO, 6 marzo 2008

IL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA Arch. Pietro De Vittorio

«La vitalità tedesca? Produttività e alti salari»

DI LEONARDO SERVADIO

«Il segreto della vitalità economica tedesca? Produttività e tecnologia, che implicano condizioni che non solo soddisfano, ma stimolano i lavoratori. E permettono salari più alti». Al margine della presentazione di un sondaggio tra tedeschi che esportano in Italia, Mario Zucchini, presidente della Camera di commercio Italo-Germanica, risponde su temi che vanno al cuore della filosofia industriale. Lo studio, condotto con domande rivolte a 5600 a-

ziende tedesche, evidenzia un buon grado di soddisfazione ma anche aspetti che rimarcano le differenze tra i due Paesi. Per esempio: il grado massimo di soddisfazione c'è tra imprese che vendono direttamente, senza passare attraverso intermediari italiani. Circa la metà degli esportatori dà lavoro a persone che conoscono l'italiano e considerano questo un aspetto qualificante. «Siamo curiosi di scoprire - dice Zucchini - che cosa emergerà dall'analogo sondaggio presso imprese italiane che esportano in Germania. Per espe-

rienza, riteniamo che non troveremo valori simili. Il che potrebbe essere uno dei motivi alla base del gap nel bilancio commerciale di quasi 20 miliardi di euro». L'anno scorso, 65 dei 969 miliardi di euro di export totale tedesco (6,5 per cento) sono giunti in Italia, il flusso inverso è stato di 45 miliardi. In questa disparità di cifre si legge il significato del differente approccio generale. In Germania ci sono salari più alti e orari di lavoro più corti, ma si produce ed esporta di più: com'è possibile? «Il costo del lavoro - spiega Zucchini, che per anni è sta-

to manager di un'azienda ad alta tecnologia tedesca - è alto dove i prodotti hanno un alto margine. Per dire: se una lampada laser ha un prezzo sui 300 euro e una convenzionale sui 30 euro, la prima ha un margine maggiore. In Germania le aziende hanno puntato sull'alta tecnologia, per cui pagano salari più alti e non temono la concorrenza. In Italia, produzioni di basso contenuto tecnologico si trovano a competere col lavoro cinese, che costa poco. Ci vuole tecnologia, «ma investimenti in alta tecnologia richiedono programmi di lungo ter-

mine: dai cinque anni in su, bisogna puntare sulla ricerca e non aspettarsi un ritorno in tre mesi o tre anni. L'attuale capacità produttiva tedesca è stata preparata negli anni '70». Non c'è anche un problema di senso di responsabilità dei lavoratori? «È un altro discorso. Ma ha un punto di incontro nel fatto che un lavoratore ben pagato, che opera in un ambiente favorevole, vede una prospettiva lunga: non teme di essere licenziato domani da un'azienda sopraffatta dalla concorrenza del lontano oriente. È più tranquillo e si sente più coinvolto».



confronti

Il presidente della Camera di commercio italo-germanica rivela i segreti di una economia che soddisfa i lavoratori